



Dipartimento Interateneo di Fisica

Decreto Direttoriale n. 131

**Norme di accesso alle strutture del
Dipartimento Interateneo di Fisica “M. Merlin”**

Ai fini della riduzione del Rischio da COVID-19 negli ambienti di lavoro,

- visto il DPCM 26.4.2020;
- visto il DM n. 58 del 29/04/2020, (Nota n.798 del 4/05/2020), che recita: *“le attività di ricerca e di laboratorio possono esser svolte a condizione che vi sia una organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre il rischio di prossimità e aggregazione”*;
- visto il Rapporto dell’Istituto Superiore della Sanità 5/2020;
- vista la circolare del 15/5/2020 prot. 28956-VII/11 *“nuove disposizioni in materia di lavoro agile”* firmata dal Magnifico Rettore e dal Direttore Generale che norma il lavoro agile;
- visto il *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-Cov-2* approvato dal CdA di UNIBA in data 15.5.2020;
- vista la *Procedura operativa fase 2*: misure di prevenzione da contagio COVID-19 approvata dal CdA di UNIBA in data 15.5.2020;
- visto il DL n. 33 del 16.5.2020;
- visto il DPCM 17.5.2020 e s.m.i.;
- vista la nota n. 29180 del 18.5.2020 del Magnifico Rettore e del Direttore Generale *“... Comunicazione avvio intervento di sanificazione ...”*;
- Visto l’articolo 263 della L.77/2020 di conversione del D.L. n. 34/2020;
- Visto il D.L. n. 83 del 30 luglio 2020 che reca *“Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020.”* ;
- Visto il DPCM del 7.8.2020;
- considerato il perdurare della situazione emergenziale legata alla Pandemia da COVID-19;
- considerata la necessità di evitare al massimo gli spostamenti urbani ed extraurbani ed in particolare quelli con mezzi pubblici;
- considerata la necessità di evitare assembramenti in Dipartimento;
- considerata la necessità di riprendere le attività di ricerca e conto terzi del Dipartimento;
- considerata la responsabilità di ogni singolo lavoratore, a diversi livelli, nei confronti della sicurezza e dell’igiene della propria postazione di lavoro e del proprio luogo di lavoro;
- considerato che l’obbligo dei lavoratori di applicare quanto indicato nel *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-Cov-2* costituisce adempimento all’art. 20, comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;



Dipartimento Interateneo di Fisica

- ricordando che, ai sensi della normativa vigente, il lavoratore ha l'obbligo di contribuire alla sicurezza oltre che osservando le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai suoi preposti e dai dirigenti, attraverso la immediata segnalazione di deficienze dei mezzi e dei dispositivi o di procedure al dirigente o al preposto,

Il Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, In ottemperanza al D.P.C.M. del 07.08.2020, Allegati 18 e 20, confermato dal D.P.C.M. del 07.09.2020, alla luce della nota MIUR n. 3198 del 14.08.2020, e preso atto della volontà politica degli organi di governo della nostra Università manifestata nelle sedute del 01.09.2020, dal mese di settembre 2020 e fino a nuove determinazioni, ferma restando ogni altra eventuale disposizione che dovesse essere emanata dalle autorità competenti, in sostituzione di ogni altra precedente comunicazione.

DECRETA

Articolo 1

La presenza del personale nei luoghi di lavoro non è più correlata al carattere di indifferibilità delle attività (art. 87, comma 1, lett. A) D.L. 18/2020, pertanto le modalità di lavoro agile/presenza dovranno essere rimodulate per ogni unità di personale strutturato o che a vario titolo frequenti il Dipartimento Interateneo di Fisica compresi studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti, contrattisti o altro.

Articolo 2

Ogni Ente o Struttura che - a vario titolo - è ospitato nell'edificio del Dipartimento (INFN, CNR, Spin Off, altri) dovrà adempire alla normativa vigente e dotarsi, ai fini dell'accesso alla struttura ospitante, di proprio regolamento.

Articolo 3

L'accesso al Dipartimento deve essere concordato e pianificato con il Coordinatore Amministrativo per gli Uffici amministrativi, e con i responsabili/preposti per i laboratori e ove necessario con i responsabili degli enti o strutture ospitate.

Il numero dei presenti in Dipartimento quotidianamente non deve superare, indicativamente, la percentuale del 50% del personale complessivamente afferente alla struttura dipartimentale ed EPR e Spin Off collegati.

L'accesso alle sedi del Dipartimento Interateneo di Fisica del personale dipendente delle strutture esterne di cui all'art. 2 potrà essere regolato in autonomia dalle strutture suddette, tenuto conto che (allegato 18 DPCM 7 agosto 2020) per ogni complesso didattico devono essere valutati i flussi di entrata e di uscita, gli spostamenti interni, le caratteristiche degli spazi comuni, ecc. e devono essere messe in atto le misure più efficaci per prevenire assembramenti.

Tenuto conto che ai sensi della normativa vigente il lavoro agile va applicato al massimo al 50% del personale (se l'attività è possibile da remoto) il limite del 50% è da porre anche alle strutture.



Dipartimento Interateneo di Fisica

Per eventuali necessità di presenza di un numero di dipendenti di strutture esterne maggiore di quello stabilito dovrà essere formulata dal responsabile della struttura una richiesta di autorizzazione indirizzata al Direttore del Dipartimento per e-mail all'indirizzo: segreteria@uniba.it.

Articolo 4

La presenza nel singolo laboratorio dovrà essere limitata, come stabilito dalle norme comportamentali, ad un numero totale di frequentatori (tecnici, assegnisti, dottorandi, ricercatori, docenti studenti e laureandi) tale che sia compatibile, in caso di copresenza, con una distanza di sicurezza di non meno di un metro tra gli operatori.

Gli utenti che avranno accesso agli studi, agli uffici o ai laboratori dovranno, all'inizio e al termine dell'attività igienizzare l'area di lavoro e la strumentazione utilizzata.

Materiale per l'igienizzazione delle mani, delle tastiere dei computer, delle superfici e delle strumentazioni è a disposizione in due punti di distribuzione ad ogni piano del Dipartimento.

Articolo 5

Il Responsabile Scientifico/preposto di ogni laboratorio, nei limiti del possibile, dovrà vigilare affinché:

- ogni utente sia dotato di dispositivi DPI (guanti, mascherina)
- al termine delle attività, nel laboratorio di cui sono responsabili, siano igienizzate le superfici, le attrezzature e la strumentazione utilizzate.

L'impiego di strumenti muniti di oculare (microscopi, stereoscopi, etc.), qualora non realizzabile con visiera, dovrà prevedere l'igienizzazione degli stessi con opportune soluzioni che non producano, per le ripetute pulizie, il loro danneggiamento.

Articolo 6

Il personale di età superiore a 65 anni e affetto da comorbilità, se ritenuto in condizioni di fragilità, non potrà accedere al Dipartimento, al pari di tutti i lavoratori ritenuti fragili a giudizio del medico competente.

Articolo 7

La presenza in Dipartimento di fornitori di servizi o fornitori di materiali dovrà essere preventivamente concordata con i richiedenti il servizio o i materiali e dovrà in ogni caso essere autorizzata dal Direttore.

Articolo 8

L'accesso contingentato in Dipartimento potrà avvenire solo ed esclusivamente dall'ingresso principale che sarà dotato di termoscanner per il rilevamento della temperatura. Le altre porte saranno utilizzabili anche in ingresso tramite chiave elettronica.



Dipartimento Interateneo di Fisica

Articolo 9

L'accesso contingentato al Dipartimento avverrà, dalle ore 7:30 alle ore 20:00.

Per il personale tecnico amministrativo dovrà coincidere con l'intera giornata lavorativa come da modello orario indicato. Per tutti gli altri soggetti dovrà essere limitato al tempo necessario all'espletamento delle attività.

L'accesso alla struttura dovrà prevedere una apposita postazione ubicata nell'ingresso principale, presso la portineria.

L'accesso sarà consentito previa compilazione di un modulo in cui si attesti di aver effettuato un preventivo controllo della temperatura, risultando questa non superiore al 37.5 °C, e l'assenza di sintomi simil-influenzali;

All'uscita dal Dipartimento si dovrà registrare il proprio allontanamento.

Gli Enti e le strutture ospiti del Dipartimento dovranno assicurare, la disponibilità di DPI per il loro personale.

Articolo 10

È fatto divieto di spostamenti nel Dipartimento se non necessari all'espletamento delle attività oggetto dell'autorizzazione, fatto salvo quelle connesse all'igiene personale.

Articolo 11

Gli impianti centralizzati di riscaldamento/condizionamento/climatizzazione/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori) a servizio degli edifici universitari devono essere tenuti spenti per evitare il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria (fonte Rapp. ISS, Istituto Superiore di Sanità, 5/2020).

Se gli impianti sono asserviti a singoli studi o uffici o laboratori o se non fosse possibile tenere inattivi gli impianti, come ad esempio nel caso di laboratori con esigenze specifiche di controllo di temperatura ed umidità, il loro utilizzo sarà consentito solo se vengono adottate le seguenti misure:

- esecuzione della manutenzione in conformità ai requisiti dell'accordo tra Governo, Regioni e le Province autonome del 7 maggio 2015 e alle linee guida in esso richiamate (accordo tra Governo, Regioni e Province autonome del 07.02.2013 e accordo Stato, Regioni e Province autonome del 5 Ottobre 2006). Ad esempio, a impianto fermo, sostituire i filtri ovvero sanificare quelli riutilizzabili, con la tempistica prevista dal piano di manutenzione;
- in accordo con il Rapporto ISS (Istituto Superiore di Sanità) 5/2020 e con il "Protocollo per la riduzione del rischio di diffusione del SARS-Cov-19 mediante gli impianti di climatizzazione e ventilazione esistenti" proposto dall'AICARR (Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria, Riscaldamento e Refrigerazione);
- deve essere aumentata la portata d'aria dall'esterno e mantenuto il set point dell'umidità relativa al di sopra del 40%;
- deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria e di recupero di calore e forzare le serrande per il solo ingresso dell'aria esterna;
- per il ricambio dell'aria dell'edificio con l'esterno, devono essere mantenuti attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio);



Dipartimento Interateneo di Fisica

- nel corso della giornata lavorativa, devono essere aperte le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria;
- evitare di utilizzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri, durante il funzionamento dell'impianto e/o in presenza dei lavoratori. L'intervento deve essere effettuato in accordo con il responsabile della manutenzione antincendio al fine di evitare l'attivazione degli impianti di rivelazione incendio;
- se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante, sostituirli con prodotti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017: F7-F9);
- la sanificazione deve essere effettuata mediante l'utilizzo di prodotti professionali e caratterizzati come presidi medico-chirurgici differenziati per le singole parti degli impianti (es. batterie di ventilconvettori, UTA e split, prese e le griglie di ventilazione, ecc.);
- negli studi, i singoli fan coil, termoconvettori, ecc. devono essere tenuti spenti in compresenza.
- nei laboratori dove per esigenze di apparecchiature sia necessario tenere accesi i fan coil, laddove non vi siano sistemi di ventilazione che assicurino ricambio d'aria con l'esterno, deve essere presente un solo operatore con maschera FFP2 senza filtro, assicurando sempre una frequente pulizia dei filtri dei fan coil. In presenza di un sistema di ventilazione meccanica, sarà possibile la presenza simultanea di più persone con mascherina chirurgica, compatibilmente con la superficie del laboratorio e nel rispetto della distanza minima di distanziamento.

Articolo 12

In ottemperanza all'allegato 18 DPCM del 7 agosto 2020, specifico per le università, fermo restando l'uso obbligatorio delle mascherine per tutto il tempo di permanenza nelle strutture didattiche, nelle aule con posizionamento libero delle sedute degli studenti, le postazioni devono essere collocate alla distanza minima di 1 m.

Aule

Nelle aule con postazioni fisse è opportuno prevedere l'occupazione di postazioni alternate "a scacchiera", nel rispetto del distanziamento minimo di 1 metro, con un margine della misura di +/- 10%.

In ogni aula e negli spazi comuni, deve essere disponibile un dispensatore di soluzione igienizzante idroalcolica per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in aula, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

Spazi comuni e flussi

Per ogni complesso didattico devono essere valutati i flussi di entrata e di uscita, gli spostamenti interni, le caratteristiche degli spazi comuni, ecc. e devono essere messe in atto le misure più efficaci per prevenire assembramenti al di fuori delle lezioni in aula. In particolare, è necessario programmare flussi ordinati di studenti, attraverso la predisposizione di vie di ingresso e di uscita definite e indicate attraverso esplicita cartellonistica, definire capienza e modalità di utilizzo di aree e servizi comuni e, qualora necessario, predisporre orari di inizio delle lezioni non simultanei per permettere flussi di studenti sfalsati temporalmente.

Per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 si farà riferimento al prot. 54942-VII/12 allegato al presente dispositivo.



Dipartimento Interateneo di Fisica

Articolo 13

Le riunioni, se svolte in presenza dovranno prevedere il rispetto delle distanza (minimo 1 m) e l'uso continuato delle mascherine, per tutti ad eccezione del relatore.

Articolo 14

La Biblioteca del Dipartimento potrà erogare servizi in presenza avendo cura di evitare ogni possibile occasione di assembramento e in ottemperanza al suddetto allegato 18 DPCM 7 agosto 2020.

Inoltre è possibile fruire dei seguenti servizi a distanza:

Servizio di fornitura di articoli (Document delivery): gli utenti possono chiedere alla propria biblioteca di riferimento di procurare loro gli articoli di riviste non disponibili online e non accessibili tramite proxy all'indirizzo di posta elettronica mimma.zaccheo@uniba.it .

Richiesta testi, e fascicoli di periodici cartacei, previa prenotazione ed appuntamento per il ritiro. Ecco i passaggi da seguire per prendere in prestito il materiale di cui si ha bisogno: Cercare sull'OPAC della Biblioteca i libri che si desidera prendere in prestito, utilizzando le classiche funzioni di ricerca per autore, titolo o parole chiave nel campo "ricerca libera". Se il documento risulta disponibile, potrà essere richiesto all'indirizzo di posta elettronica mimma.zaccheo@uniba.it . Il ritiro potrà essere effettuato, di norma il giorno successivo in orario da concordare via e-mail compreso nella fascia oraria 9-13 ;

Il giorno fissato per il ritiro, l'utente si recherà nella sede, indossando mascherina e guanti munito di un documento di identità per ritirare la busta con i libri che ha richiesto. Chiediamo alcune accortezze nell'utilizzo dei materiali presi in prestito: lavare sempre bene le mani prima di maneggiarli, evitare di starnutire o tossire sui libri, così come di bagnare le dita con la saliva per girare le pagine, e dopo l'uso riporli in una busta o sacchetto.

Bari, 05/10/2020

Il Direttore
Prof. Roberto BELLOTTI